

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N° 180 del 05/06/2026

Oggetto: Approvazione dell'avviso pubblico per l'individuazione di Enti del Terzo Settore interessati alla co-progettazione per la realizzazione di progetti volti a promuovere l'autonomia, l'inserimento lavorativo e la formazione di persone con disabilità residenti nel territorio del Distretto di Mirandola ad integrazione dell'attuale offerta dei servizi della rete sociosanitaria, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 - CUP J31B26000060003.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la proposta di adozione dell'atto deliberativo presentata dal Direttore delle Attività Socio Sanitarie il cui testo è di seguito integralmente trascritto:

RICHIAMATI:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- la Deliberazione dell’Autorità Nazionale Anticorruzione n. 32 del 20 gennaio 2016 “Determinazione linee guida per l’affidamento di servizi a Enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali” ove è previsto in particolare che:
 - la co-progettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale;
 - la co-progettazione trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell’impegno privato nella funzione sociale;
- il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 “Codice del Terzo settore, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106” (di seguito “Codice del Terzo Settore”) e s.m.i., che riconosce il valore sociale e la funzione dell’attività di volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, promuovendone lo sviluppo e favorendone l’apporto originale per il conseguimento delle finalità di carattere sociale, civile e culturale individuate dallo Stato e dagli Enti Pubblici;
- la sentenza della Corte Costituzionale n. 131 del 26 giugno 2020 che ha affermato importanti principi di diritto sul ruolo del Terzo Settore sulla particolare relazione con gli Enti Pubblici, introducendo il concetto di “amministrazione condivisa”;
- il D.L. 76/2020 (c.d. decreto semplificazioni), convertito con modificazioni dalla L. 120/2020, che ha introdotto modifiche al Codice dei Contratti Pubblici, alcune delle quali finalizzate a coordinare l’applicazione dello stesso con il Codice del terzo Settore;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021 del 31/03/2021 con il quale sono state approvate le “Linee Guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55 – 57 del D.Lgs. n. 117/2017 Codice del Terzo Settore”;
- la Legge Regionale 30 Luglio 2015, n. 14 “Disciplina a sostegno dell’inserimento lavorativo e dell’inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l’integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari”;
- la Legge Regionale 13 Aprile 2023, n. 3, con cui la Regione Emilia-Romagna riconosce e promuove il ruolo attivo degli Enti del Terzo Settore e dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale e di rilevanza sociale nel quadro dello sviluppo civile e socio-economico;

- l'art. 5 della Delibera ANAC n. 32 del 20/01/2016 "Determinazione Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali", che testualmente recita: *"Le organizzazioni del terzo settore hanno un ruolo di rilievo in materia di progettazione di interventi innovativi e sperimentali, ai sensi dell'art. 7 del D.P.C.M. 30 marzo 2010. La co-progettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale"*;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31/03/2021 che detta le Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore in applicazione del Titolo VII del sopracitato D. Lgs. n. 117/2017;
- le Linee guida ANAC n. 17, approvate con Delibera n. 382 del 27 Luglio 2022, che recano "Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali";
- la Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna n. 528 del 13/04/2026 "Adozione linee guida Regionali sull'amministrazione condivisa, ai sensi della Legge Regionale 13 aprile 2023, n. 3 e azioni di sistema";

PREMESSO che:

- l'Azienda USL di Modena negli anni ha consolidato proficue relazioni istituzionali con gli Enti del Terzo Settore (di seguito ETS) per il perseguimento di importanti obiettivi legati al soddisfacimento dei bisogni socio-sanitari della popolazione e all'implementazione di percorsi di auto-mutuo aiuto, di formazione e di promozione della salute;
- le attività di interesse generale, realizzate per mezzo delle Convenzioni stipulate con gli ETS, si affiancano e integrano l'attività di assistenza socio-sanitaria dell'Azienda ricoprendo un ruolo di grande importanza per i pazienti e le loro famiglie;

PRECISATO che l'Azienda, nel recepimento dell'impianto normativo delineato dal Codice del Terzo Settore, nonché dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento, ha avviato, con Deliberazione del Direttore Generale n. 228 del 14/07/2021, un percorso di istruttoria partecipata con lo scopo di coinvolgere il mondo del Terzo Settore nella progettazione comune degli interventi e con l'intento di allargare la platea degli stakeholder e dei beneficiari delle azioni di volontariato;

RILEVATO che, come previsto dalla normativa di riferimento sopra richiamata, la co-progettazione rappresenta una forma di coinvolgimento del terzo settore non come mero erogatore di servizi ma con un ruolo attivo nella progettazione e gestione di specifici progetti o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, relativi ad attività di interesse generale, consentendo di unire esperienze e risorse – non strettamente economiche ma anche logistiche e/o organizzative e professionali – per l'innovazione degli stessi;

ATTESO che, a seguito del percorso sopra citato, l'Azienda ha approvato, con Deliberazione del Direttore Generale n. 90 del 23/03/2021, il Regolamento in materia di

rapporti fra l'Azienda USL di Modena e gli Enti del Terzo Settore e, con Deliberazione del Direttore Generale n. 199 del 16/06/2021, l'Elenco delle Associazioni e degli Enti del Terzo Settore qualificati a collaborare tramite convenzioni con l'Azienda USL di Modena per lo sviluppo di progetti e per attività di interesse generale, via via aggiornato, avviando altresì il confronto con i singoli ETS per la definizione dei rapporti di co-programmazione, co-progettazione e/o altre forme di partenariato da regolamentare tramite atti convenzionali;

PRECISATO che il sopracitato Regolamento prevede l'istituzione di un Elenco aperto, suddiviso per ambiti tematici e territoriali, di soggetti idonei, qualificati a collaborare con l'Azienda USL di Modena per lo sviluppo dei percorsi di co-programmazione, co-progettazione e per l'instaurazione di altre forme di collaborazione a scopi solidaristici, al fine di garantire la massima partecipazione ed il coinvolgimento attivo degli ETS interessati all'attivazione di rapporti di partnership con l'Amministrazione, sulla base della natura giuridica degli stessi, nel rispetto delle norme vigenti e dei principi di evidenza pubblica;

CONSIDERATO che la Direttrice del Distretto di Mirandola ha valutato l'opportunità di avviare una co-progettazione al fine di coinvolgere gli ETS iscritti al suddetto Elenco nell'ambito "disabilità", per la realizzazione di progetti volti a promuovere l'autonomia, l'inserimento lavorativo e la formazione di persone con disabilità residenti nel territorio del Distretto di Mirandola, ad integrazione dell'attuale offerta dei servizi della rete sociosanitaria;

DATO ATTO che la proposta di co-progettazione è conforme alle previsioni normative sopra citate, con particolare riferimento a quanto previsto dal sopracitato D.Lgs. n.117/2017 che prevedendo, nel suo insieme, strumenti e forme di relazione tra le Pubbliche Amministrazioni e gli Enti del Terzo Settore, quali attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale:

- ha introdotto gli strumenti della co-programmazione, co-progettazione e accreditamento che di fatto "stabilizzano" il ruolo attivo degli ETS nella costruzione di politiche pubbliche ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generali previste dal Codice;
- ha ribadito, all'art. 55, che le Amministrazioni Pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona;
- ha precisato e chiarito, al comma 3 dello stesso art. 55, che "la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento con lo scopo di soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione";

SPECIFICATO inoltre che il “Codice del Terzo Settore” poggia su alcuni elementi costitutivi, quali la definizione, all’art. 4, di Ente del Terzo Settore, l’individuazione, all’art. 5, delle attività “di interesse generale”, la previsione, agli artt. 92 e 93, degli obblighi di controllo da parte delle Pubbliche Amministrazioni, nonché, al Titolo VII, delle forme di coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore, già sanciti dall’art. 7 del D.P.C.M. 30/03/2001 e dalle Linee guida dell’ANAC, nei quali era sottolineato che la stessa co-progettazione:

- ha per oggetto la definizione progettuale d’iniziativa, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partnership con i soggetti del Terzo Settore individuati in conformità a una procedura di selezione pubblica;
- fonda la sua funzione economico-sociale sui principi di trasparenza, partecipazione e sostegno all’adeguatezza dell’impegno privato nella funzione sociale;
- non è riconducibile all’appalto di servizi e agli affidamenti in genere, ma alla logica dell’accordo procedimentale, ai sensi della L. 241/1990 e ss.mm.ii., in quanto il procedimento relativo all’istruttoria partecipata di co-progettazione è destinato a concludersi con un accordo di collaborazione tra Ente procedente e Soggetto selezionato, approvato da un atto dirigenziale che costituisce il provvedimento finale della co-progettazione, prevedendo la concessione di risorse finanziarie, finalizzato all’attivazione di una partnership per l’esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione di servizi ed interventi sociali;
- si configura di fatto come strumento fondamentale per promuovere e integrare la massima collaborazione fra i diversi attori del sistema al fine di rispondere adeguatamente ai bisogni della persona e della comunità e come strumento potenzialmente capace di innovare anche le forme di rapporto più consolidate, poiché il soggetto del Terzo Settore che si trova a essere coinvolto nell’attuazione dei progetti assume un ruolo attivo rischiando risorse proprie e soluzioni progettuali;

VALUTATO pertanto opportuno procedere all’individuazione, nel territorio del Distretto di Mirandola, di soggetti del Terzo Settore disponibili alla co-progettazione con questa Azienda USL per la realizzazione di attività rivolte a persone con disabilità residenti nel territorio del Distretto di Mirandola ad integrazione dell’attuale offerta dei servizi della rete sociosanitaria mediante la pubblicazione, per venti giorni, sul sito istituzionale dell’Azienda USL di Modena: <https://www.ausl.mo.it/servizi-e-prestazioni/aree-tematiche/terzo-settore/> dell’“Avviso pubblico per l’individuazione di Enti del Terzo Settore interessati alla co-progettazione per la realizzazione di progetti volti a promuovere l’autonomia, l’inserimento lavorativo e la formazione di persone con disabilità residenti nel territorio del Distretto di Mirandola ad integrazione dell’attuale offerta dei servizi della rete sociosanitaria, ai sensi dell’art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017”, secondo lo schema allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DATO ATTO che, ad esito della procedura di Avviso pubblico, l’Azienda USL di Modena potrà stipulare con il/i soggetto/i partner del progetto una o più Convenzioni nelle quali saranno definite nel dettaglio, in particolare, le modalità di gestione del progetto, di rendicontazione delle attività svolte e dei costi sostenuti e di erogazione delle somme previste a sostegno del progetto da parte dell’Amministrazione;

ATTESO che all'Avviso pubblico sono altresì allegati, quale parte integrante e sostanziale dello stesso:

- l'istanza di partecipazione e dichiarazione sostitutiva del possesso dei requisiti richiesti per la partecipazione a codesta procedura, che dovrà essere compilata allegando la documentazione richiesta (Allegato 1 dell'Avviso);
- lo schema di proposta progettuale contenente le linee guida alle quali i soggetti interessati dovranno attenersi nella redazione di un'ipotesi di programmazione di dettaglio (Allegato 2 dell'Avviso);
- lo schema della Convenzione che potrà essere stipulata, ad esito della procedura di selezione, tra l'Azienda USL di Modena e l'Ente/gli Enti del Terzo Settore prescelti (Allegato 3 dell'Avviso);

DATO ATTO che il progetto avrà durata annuale con decorrenza dalla sottoscrizione della/delle Convenzione/i e che per la sua realizzazione l'Azienda USL di Modena ha stanziato un importo massimo complessivo pari ad Euro 90.000,00, a valere sul finanziamento del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza (FRNA) e del Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze (FNA), e che tali risorse potranno essere erogate all'Ente/agli Enti individuato/i con l'Avviso, nell'ambito delle Convenzioni che potranno essere sottoscritte, quale contributo alla realizzazione dell'attività di co-progettazione, solo a fronte di adeguata rendicontazione delle attività e delle spese (affitti; utenze; materiale di consumo per la realizzazione delle attività relative al progetto; coperture assicurative; rimborsi ai volontari e al personale coinvolti nell'attività del progetto; formazione operatori; eventuale rimborso di parte del costo lavoro se effettivamente sostenuto e debitamente documentato; promozione e comunicazione), che dovranno comunque essere verificate e validate a cura del Responsabile del Progetto;

DATO ATTO che le suddette spese saranno imputate al conto economico GAAC n.1074300101 "Contributi ad enti-no profit ed Associazioni di volontariato" dei bilanci degli esercizi 2026 e 2027;

VALUTATA l'opportunità di delegare, nei limiti delle risorse destinate al progetto, la Direttrice del Distretto di Mirandola alla redazione, gestione e pubblicazione di tutti gli atti successivi all'indizione dell'avviso oggetto del presente atto, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo: nomina commissione, approvazione esito lavori Commissione, approvazione e firma Convenzione/i;

PRECISATO che quale Responsabile Unico di Progetto, ai soli fini della tracciabilità finanziaria, è stata individuata la Responsabile Integrazione Socio Sanitaria del Distretto di Mirandola;

DATO ATTO altresì che, ai sensi della Legge n. 241/90, è stata individuata quale responsabile del procedimento, la Dott.ssa Annamaria Ferraresi, Direttrice del Distretto di Mirandola";

CONSIDERATA la proposta presentata e ritenuto di adottare il presente provvedimento;

ACQUISITI i pareri favorevoli del Direttore Amministrativo e della Direttrice Sanitaria, ognuno per la parte di propria competenza;

DELIBERA

per le motivazioni esposte in premessa e che si intendono qui integralmente riportate:

- a) di approvare l'“Avviso pubblico per l'individuazione di Enti del Terzo Settore interessati alla co-progettazione per la realizzazione di progetti volti a promuovere l'autonomia, l'inserimento lavorativo e la formazione di persone con disabilità residenti nel territorio del Distretto di Mirandola ad integrazione dell'attuale offerta dei servizi della rete sociosanitaria, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017”, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento unitamente agli Allegati 1, 2 e 3 descritti in premessa, finalizzato ad individuare gli Enti del Terzo Settore con i quali realizzare progetti volti a promuovere l'autonomia, l'inserimento lavorativo e la formazione di persone con disabilità residenti nel territorio del Distretto di Mirandola ad integrazione dell'attuale offerta dei servizi della rete sociosanitaria;
- b) di dare atto che il progetto avrà durata annuale con decorrenza dalla sottoscrizione della/delle Convenzione/i che potranno essere sottoscritte con l'Ente/gli Enti individuato/i con l'Avviso;
- c) di dare atto che per la realizzazione del progetto sopracitato l'Azienda USL di Modena ha stanziato un importo massimo di Euro 90.000,00 a valere sul finanziamento del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza (FRNA) e del Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze (FNA), per il rimborso delle spese, meglio dettagliate in premessa, eventualmente sostenute dall'Ente/dagli Enti individuato/i per la realizzazione del progetto e che le stesse saranno imputate al conto economico GAAC n.1074300101 “Contributi ad enti-no profit ed Associazioni di volontariato” dei bilanci degli esercizi 2026 e 2027;
- d) di delegare, nei limiti delle risorse destinate al progetto, la Direttrice del Distretto di Mirandola alla redazione, gestione e pubblicazione di tutti gli atti successivi all'indizione dell'avviso oggetto del presente atto, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo: nomina commissione, approvazione esito lavori Commissione, approvazione e firma Convenzione/i;
- e) di dare atto che responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/90, è la Dott.ssa Annamaria Ferraresi, Direttrice del Distretto di Mirandola;
- f) di dare atto altresì che quale Responsabile Unico di Progetto, ai soli fini della tracciabilità finanziaria, è stata individuata la Responsabile Integrazione Socio Sanitaria del Distretto di Mirandola;
- g) di procedere alla pubblicazione dell'Avviso per venti giorni sul sito istituzionale dell'Azienda USL di Modena <https://www.ausl.mo.it/servizi-e-prestazioni/aree-tematiche/terzo-settore/>;
- h) di trasmettere il presente provvedimento al Collegio Sindacale, alla Direttrice del Distretto di Mirandola e alla Responsabile Integrazione Socio Sanitaria del Distretto di Mirandola;
- i) di dare atto che il presente provvedimento non è sottoposto al controllo regionale ai sensi dell'art. 4, comma 8, Legge 412/91 e s.m.i.;

j) di dichiarare il presente provvedimento esecutivo dal giorno della pubblicazione.

Parere favorevole

Il Direttore Amministrativo
Luca Petraglia
(firmato digitalmente)

La Direttrice Sanitaria
Romana Bacchi
(firmato digitalmente)

Il Direttore Generale
Mattia Altini
(firmato digitalmente)